



13.09.2007

REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE BENI CULTURALI, AMBIENTALI E P.A.
DIPARTIMENTO REGIONALE BB.CC.AA. ED E.P.
Via delle Croci n. 8, PALERMO

UNITA' OPERATIVA VIII, prot. n. 58323 del 16.06.07

RISPOSTA A
DEL

OGGETTO: TRASMISSIONE DDS N. 6225 DEL 12/06/07 DI VINCOLO AI SENSI
DEL D. LGS. N. 42 DEL 22.1.2004.
Piedimonte Etneo (CT) - Palazzo Morabito

ALL. N. _____

→ ALLA SOPRINTENDENZA BB.CC.AA.
Servizio Beni Architettonici
Catania

AL MINISTERO PER I BENI E LE
ATTIVITA' CULTURALI
Dipartimento per i Beni Culturali e Paesaggistici
Direzione Generale per i Beni Architettonici

Via San Michele n. 22 00135 - ROMA

Area Soprintendenza BB.CC.AA.
CATANIA
SERVIZIO I/A
Prot. N° <u>1979</u>
Data <u>25 GIU. 2007</u>

AL CENTRO REGIONALE PER L'INVENTARIO
E LA CATALOGAZIONE
PALERMO

AL COMUNE DI
Piedimonte Etneo (CT)

Per i provvedimenti di competenza di codesta Soprintendenza si trasmette, in allegato, un originale del decreto in oggetto e si prega di far pervenire a questa Unità Operativa VIII apposita dichiarazione che riporti in dettaglio i nominativi delle ditte proprietarie e relative particelle catastali, attestante l'avvenuta notifica del provvedimento a tutti gli aventi diritto, con l'indicazione degli estremi di notifica nonché della trascrizione effettuata presso l' Ufficio del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare.

Una copia del suddetto decreto, ai sensi del 2° comma dell'art. 1 del D.P.R. n. 637 del 30.8.1975, viene inviata al Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Altra copia viene altresì trasmessa al Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione di Palermo ed al Comune nel cui territorio ricade il bene sottoposto a tutela.

AREA SOPRINTENDENZA BB.CC.AA.
AREA
Prot. N° <u>9618</u>
Data <u>25 GIU. 2007</u>



DIRIGENTE DELL'UNITA' OPERATIVA VIII

(Dott.ssa Liboria Miceli)

SILA X Anzalone

DDS n 6225



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Beni Culturali, Ambientali e Pubblica Istruzione
DIPARTIMENTO REGIONALE DEI BENI CULTURALI, AMBIENTALI ED E.P.
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TUTELA ED ACQUISIZIONI

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO il D.P.R. n. 637 del 30.8.1975 recante le norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di tutela del paesaggio e di antichità e belle arti;
- VISTA la L.R. n. 80 dell'1.8.1977, recante le norme per la tutela, la valorizzazione e l'uso sociale dei beni culturali ed ambientali nel territorio della Regione Siciliana;
- VISTO il Codice dei BB.CC e del Paesaggio approvato con il D.Lgs.n.42 del 22/01/04;
- VISTA la comunicazione di avvio del procedimento di dichiarazione effettuata dalla Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Catania nei confronti degli aventi diritto;
- VISTA la documentazione trasmessa dalla Soprintendenza BBCCAA di Catania per l'emissione del provvedimento tutorio, ai sensi del citato D.Lgs.n.42/04, sull'immobile denominato "Palazzo Morabito", sito in Corso V.Emanuele II nn.44/58, nel Comune di Piedimonte Etneo (CT);
- ACCERTATO che il "Palazzo Morabito" di cui sopra, identificato in catasto al FM n 34, p.lla n. 247, sub nn. 1,2,6,7,8,16 e 17 come evidenziato con perimetrazione verde nell'allegata planimetria, per i motivi illustrati nella relazione tecnica, riveste interesse storico, artistico ed architettonico particolarmente importante ai sensi dell'art.10, comma 3, lett.a) del menzionato D.Lgs. n.42 del 22/01/04 e dell'art.2 della L.R. n. 80 dell'1.8.1977, in quanto costituisce un'importante testimonianza di "casa palazzata" ottocentesca;
- RITENUTO che nella fattispecie ricorrono evidenti motivi di pubblico interesse che suggeriscono l'opportunità di sottoporre alle norme di tutela di cui al D.Lgs. n.42/04. e della L.R. n. 80/77 l'immobile sopra descritto, in conformità alla proposta avanzata dalla Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania;
- VISTO l'art. 7, comma 1 della L.R. n. 10/2000 e l'art.2 del D.D.G. n. 5659 del 17/04/07 concernente le funzioni delegate dal Dirigente Generale ai Dirigenti dei Servizi Centrali, nonché l'art.2 del D.D.G. n.5888 del 14/05/07 con il quale è stato modificato l'art. 2 del citato D.D.G.n. 5659 del 17/04/07;

DECRETA

- ART. 1) Per le motivazioni esposte in premessa e meglio illustrate nell'allegata relazione tecnica, il "Palazzo Morabito", sito in Corso V.Emanuele II nn.44/58 nel Comune di Piedimonte Etneo (CT), identificato in catasto al FM n 34,

p.lla n. 247, sub nn. 1,2,6,7,8,16 e 17 come evidenziato con perimetrazione verde nell'allegata planimetria, ai sensi dell'art.13 del Codice approvato con il D.Lgs. n.42 del 22/01/04 è dichiarato di interesse storico, artistico ed architettonico particolarmente importante in quanto individuato fra i beni elencati all' art.10, comma 3, lett.a) del D.Lgs. medesimo ed all' art. 2 della L.R. n. 80/77, e resta pertanto sottoposto a tutte le prescrizioni di tutela contenute nelle predette leggi.

ART. 2) In conseguenza del vincolo imposto con il presente provvedimento, ai proprietari ed a chiunque abbia il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo degli immobili di cui al precedente art. 1, ai sensi dell'art.20, è fatto divieto di distruggerli, danneggiarli o adibirli ad usi non compatibili con il loro carattere storico, artistico ed architettonico, oppure tali da recare pregiudizio alla loro conservazione. Gli stessi non potranno essere demoliti, modificati, o restaurati senza l'autorizzazione prescritta dall' art. 21 del citato D.Lgs. Soltanto nei casi di assoluta urgenza possono essere eseguiti lavori provvisori indispensabili ad evitare danni materiali ai beni sottoposti a tutela, purché ne sia data immediata comunicazione alla Soprintendenza competente, alla quale dovranno essere inviati tempestivamente i progetti definitivi per l'approvazione, come disposto dall'art.27 del D.Lgs n.42/04.

ART. 3) Per quanto non espressamente contemplato nel presente decreto, si fa rinvio alle apposite disposizioni in materia di tutela contenute nel citato Codice.

ART. 4) La relazione tecnica, la planimetria e l'elenco ditte proprietarie allegati, fanno parte integrante del presente decreto che a cura della Soprintendenza BB.CC. AA di Catania ai sensi e per gli effetti del 1°e 2° comma dell'art.15 del D.Lgs. n.42 del 22/01/04 sarà notificato agli aventi diritto e quindi trascritto presso il competente Ufficio del Territorio – Servizio Pubblicità Immobiliare , ed avrà efficacia nei confronti di tutti i successivi proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo.

Copia del presente decreto sarà trasmessa al Comune di Piedimonte Etneo, (CT), al Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione di Palermo ed al Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

ART. 5) Avverso il presente provvedimento può essere proposto, entro 30 giorni dalla notifica dello stesso, ricorso a questo Assessorato regionale ai sensi dell'art.16 del D.Lgs.n.42/04, nonché ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24.11.71, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica del presente decreto.

12 GIU. 2007

PALERMO, li _____



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott.ssa Daniela Mazzarella

Mazzarella

**REGIONE SICILIANA**

ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI E AMBIENTALI E DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Dipartimento dei Beni Culturali e Ambientali e dell'Educazione Permanente

Area - Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Catania

Servizio per i Beni Architettonici e Urbanistici

U.O. XV - Conoscenza catalogazione e vincoli del patrimonio architettonico

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA**PIEDIMONTE ETNEO (CT): Palazzo Morabito (attuale proprietà Scuderi).**

Una tipologia di "casa palazzata" come si intendeva alla prima metà del sec. XIX, commissionata dal notevole Sebastiano Morabito e successivamente abitata dagli eredi per tre generazioni.

L'edificio al civico 56 del corso Vittorio Emanuele II si armonizza stilisticamente col romantico clima ottocentesco di quest'area urbana, sottolineato dalla illuminazione a lampioni e dal basolato lavico.

Il primo ordine del prospetto principale è interamente fasciato da cinture di pietra bianca di Siracusa; i fasci di linee scaturenti dalla smussatura angolare della "docile" pietra bianca imprimono con il loro gioco di luci ed ombre un movimento insolito al largo prospetto. Il portale è chiuso fra due colonne a scanalatura dorica e la lunetta inferriata a "coda di pavone" dà luce all'androne del palazzo, come era uso nel primo '900.

Il secondo ordine dell'edificio presenta una sequenza di balconi retti da mensole a ricciolo con fregio a timpano classico.

Sul timpano della loggia centrale, un fregio a racemi porta il monogramma di quel Francesco Morabito che commissionò nel 1928 all'ing. Sebastiano Russo, rinomato progettista dell'area giarrese, vari restauri e un corpo laterale aggiunto, che alleggerisce la compatta facciata dell'edificio, creando una gradevole rientranza balaustrata: su questa scenografica terrazza si affacciano le tre camere padronali, godendovi una veduta mozzafiato dell'incombente fianco est dell'Etna.

L'androne è sobrio, con tetto a volta come lo scalone, con l'alta zoccolatura in marmo "rosa Portogallo" e la ringhiera a elementi in ghisa a motivi fitomorfi. Il cortile conserva il lastricato lavico.

Sul terrazzo angolare interno che si affaccia su un tipico "giardino siciliano" l'immancabile panca coi braccioli a volute in pietra bianca per il riposo nei caldi pomeriggi estivi e, sotto il gazebo in vetro e ferro battuto, un grande lavatoio in pietra, inizi '900.

Asservito all'edificio, il giardino interno è esuberante di vegetazione mediterranea, cactus, rododendri, trombe d'angelo, glicini rampicanti, fitte macchie di ortensie, palme e magnolie intorno alla sicilianissima "gerbia" per l'acqua irrigua.

Il piano padronale conserva, nello studio, un bel pavimento in pietra bianca di Siracusa, con stucchi alle volte e carta da parati originale su cui corrono ancora i fili a treccia dell'impianto elettrico con interruttori e isolanti in porcellana bianca originali e funzionanti.

Alte porte a doppio battente si aprono sul salone di rappresentanza: al tetto, una larga fascia perimetrale di metope con putti bianchi danzanti, alternate a ovali con busti a rilievo su fondo dorato; dal ricco stucco centrale a racemi pende una superba ninfa di murano.

Gli attuali proprietari hanno mantenuto la ricca carta da parati damascata originale a fare da sfondo a coevi arredamenti, su una pavimentazione floreale del primo '900.

Si ritiene pertanto dover tutelare col vincolo architettonico questo esempio tipico di "casa palazzata", fra i primi a sorgere in quella maglia urbana ottocentesca, al fine di mantenere il pregio dell'omogeneità nel gradevolissimo aggregato di signorili edifici del principale Corso Vittorio Emanuele.

Catania li 13-11-2006



Tecnico relatore:
L'ISTRUTTORE DIRETTIVO
(Dott.ssa Natalia D'Urso)

N. D'Urso

IL DIRIGENTE DELL' U.O. XV
(Arch. Alfio Anzalone)

A. Anzalone

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO I/A
(Arch. Fulvia Caffo)

F. Caffo

IL SOPRINTENDENTE
(Dott.ssa Maria Grazia Branciforti)

M. Branciforti



Allegato al D.D.S. n. 6225
del 12 GIU. 2007

DM

PALAZZO MORABITO (Attuale proprietà SCUDERI)

CORSO V. EMANUELE II N°44/58 PIEDIMONTE ETNEO (CT)

Vincolo ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 3 lett. a del D.Lgs 42/2004

Il Dirigente del Servizio I/A
(Arch. Fulvia Caffo)



VISTO: Il Soprintendente
(Dott.ssa Maria Grazia Branciforti)

Il Dirigente U.O. XV
(Arch. Alfio Anzalone)



Allegato al D.D.S. n. 6225
del
12 GIU. 2006

Particella 247

CATANIA - Direttore: ING. SEBASTIANO RAMPOLLA

Per Vistura